

179.

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA**

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	4338	Proposte di legge:	
Corte dei conti (Trasmissione di documento)	4338	(Adesione di deputati)	4336
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	4329	(Annunzio)	4336
Missioni vevoli nella seduta del 12 maggio 1995	4336	(Assegnazione a Commissioni in sede refe- rente)	4337
		(Trasmissione dal Senato)	4336
		Risposte scritte ad interrogazioni (Annun- zio)	4338

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

A) Interpellanze:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

nel quadro di un contenimento generalizzato dei costi di gestione per impianti e personale dell'Ente ferrovie dello Stato Spa, numerose stazioni minori sul territorio nazionale — ed in particolare sulle linee del Lazio — sono state disabilite alla vendita dei biglietti, affidando tale servizio nella quasi totalità dei casi a gestori privati di pubblici esercizi (tabaccherie, bar, rivendite di giornali);

per regolamento il viaggiatore ha dovere e diritto di acquistare il biglietto presso « le rivendite ubicate nella località servita », o, in caso di acquisto in treno, è tenuto al pagamento di un sovrapprezzo sempre che sia « effettiva » la rivendita nella stazione o presso la stazione (articolo 8) —:

se non ritenga illegittimo che il personale in servizio sui treni, in caso di chiusura delle rivendite suddette per ferie o altri motivi, imponga ugualmente il pagamento del sovrapprezzo, caricando di un onere improprio i cittadini privati della possibilità di acquisto preventivo;

se il regolamento per il trasporto delle persone ed i vigenti contratti di categoria prevedano che il personale in servizio debba farsi carico delle controversie con l'utenza e comunque del carico supplementare di lavoro derivante dalla

mancata garanzia di un servizio dovuto da parte dell'Ente ferrovie dello Stato Spa;

se non ritenga che quanto sopra configuri una grave carenza organizzativa, un'appropriazione indebita ed un'ennesima vessazione a danno del cittadino utente;

se tutto ciò non dimostri che privatizzare servizi essenziali, collegandoli alla pura logica di profitto privato, non porta ad una maggiore efficienza e razionalità del servizio, ma al contrario ad una forte prevaricazione dei diritti dei cittadini e ad un danno d'immagine ed un possibile calo di utenza per l'ente operativo, ossia in questo caso l'Ente ferrovie dello Stato Spa.

(2-00174) « Pistone ».

(8 settembre 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione per sapere — premesso che:

con legge 5 maggio 1989, n. 160, il Governo autorizzava il Ministro dei trasporti e della navigazione a procedere allo scorporo della gestione commissariale governativa delle Ferrovie calabro-lucane, dai servizi di trasporto svolgentisi nel territorio della regione Calabria;

il Ministro dei trasporti e della navigazione, con decreto 2329 del 2 ottobre 1990 decideva la soppressione della Gestione commissariale governativa delle F.C.L. e l'istituzione di due nuove « aziende commissariali » di cui, una per la gestione dei servizi ricadenti nelle regioni Puglia e Basilicata, con sede a Bari (F.A.L.) e l'altra per la regione Calabria con sede a Catanzaro (F.C.);

il citato decreto stabiliva che le risorse, il patrimonio ed il materiale rotabile dovevano essere ripartiti tra le due nuove aziende, in misura proporzionale all'ampiezza dei servizi gestiti;

nella ripartizione, nonostante le prese di posizione delle organizzazioni sindacali e del Commissario governativo delle Ferrovie della Calabria, alle stesse, non è stato riconosciuto quanto stabilito dal su citato decreto;

già in precedenza, con legge n. 910 del 1986, su un totale di fondi pari a 340 miliardi assegnati all'allora gestione commissariale delle F.C.L, alla Calabria veniva destinato solo un terzo di detto importo, malgrado i servizi esercitati corrispondessero quasi al doppio di quelli esistenti in Puglia e Basilicata;

in considerazione di ciò, le Ferrovie della Calabria, già degradate, sono state fortemente penalizzate;

allo stato, il materiale rotabile ferroviario è insufficiente ed ha un'età media superiore a 30 anni ed il parco automobilistico è composto per il 50 per cento da autobus con un'età pari a 15 anni e l'altro 50 per cento superiore a 20 anni;

oltre all'insufficienza e obsolescenza del materiale rotabile, anche le opere d'arte ed il tracciato delle linee necessitano di interventi, ai fini del miglioramento della velocità commerciale e della sicurezza;

di recente, la gestione commissariale delle F.C. ha predisposto un programma di interventi;

le Ferrovie della Calabria hanno un ruolo importante, sia nel collegamento tra le città di Cosenza e Catanzaro che nel raccordo con altri centri;

le Ferrovie della Calabria svolgono nella regione, un ruolo insostituibile, non solo nel settore ferroviario ma anche in quello automobilistico —:

quali iniziative intenda assumere affinché alla gestione commissariale delle

Ferrovie della Calabria, vengano assegnati fondi aggiuntivi, per l'ammodernamento, l'acquisto di rotabili e la rettifica del tracciato delle linee, in attesa del definitivo risanamento tecnico ed economico, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 e dei nuovi assetti gestionali di cui alla legge 15 dicembre 1990 n. 385.

(2-00430) « Soriero, Commisso, Dalla Chiesa, Olivo, Reale ».

(14 marzo 1995).

B) Interrogazioni:

MELUZZI e OBERTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per conoscere — premesso che:

gli obiettivi di sicurezza stradale e di contenimento dei consumi energetici e di tutela ambientale richiedono una politica governativa attenta ed efficace, atta ad imporre controlli validi e ravvicinati rispetto alle attuali modalità e tempistiche e a far sì che il nostro Paese sia allineato entro i più rigorosi *standards* europei;

è urgente, ad avviso dell'interrogante, passare da controlli visivi e decennali a controlli biennali efficaci;

le modalità per portare a regime i controlli per circa 10 milioni di auto all'anno, dieci volte l'attuale ammontare e le risorse della motorizzazione civile non sono sufficienti a fronteggiare tale elevato numero di revisioni;

nei paesi industrializzati il mercato automobilistico è ormai vicino alla saturazione, per cui le revisioni rappresentano uno strumento efficace anche per stimolare l'acquisto di nuovi veicoli, in quanto intervengono in una sacca di parco accumulata nel tempo in cui il mantenimento in vita non ha senso né in termini economici né ecologici;

è necessaria una ragionevole previsione sui tempi di avvio delle revisioni

periodiche dei veicoli a motore, secondo il dettato dell'articolo 80 del nuovo codice della strada —:

se siano già stati adottati i necessari provvedimenti atti a consentire le concessioni ad imprese esercenti attività di autoriparazione di compiti di revisione periodica, sotto il controllo della direzione generale della motorizzazione civile;

se ritenga ipotizzabile in tutto o in parte un coinvolgimento delle strutture private per operare sull'intero territorio nazionale;

se venga considerato in tutta la sua importanza l'impatto delle nuove revisioni tecniche per il sistema economico e sociale italiano;

se condivida infine questa impostazione del problema che ha ripercussioni per l'intera politica economica nazionale.
(3-00065)

(1° giugno 1994).

TREMAGLIA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

alla vigilia di decisioni che Alitalia vuole prendere per chiudere il collegamento aereo tra Roma e Bergamo, facendo seguito alla precedente interrogazione parlamentare si ritiene indispensabile e urgente l'intervento del Ministro dei trasporti e della navigazione perché venga impedito questo atto arbitrario, che non ha alcun senso, nemmeno nel quadro della ristrutturazione invocata da Alitalia per far cessare il volo Bergamo-Roma e ritorno;

non solo Bergamo è stata già vittima della soppressione del secondo volo previsto e prescritto dalla convenzione SABCO-Alitalia che andrà a scadere il 31 dicembre 1995, e non prima, nella quale erano, come è noto, fissati due collegamenti giornalieri da Bergamo a Roma e viceversa, ma oggi

verrebbe cancellata l'unica linea, in netta contraddizione con altre situazioni riguardanti diverse città;

l'interrogante intende così aprire « lo scandalo » delle preferenze con altri scali aeroportuali: non si vuole che vengano soppressi voli per altri aeroporti, ma non si può evitare anche comparazioni statistiche. Basterebbe pensare ad Ancona forse come residuo della prima Repubblica forlaniiana, che gode ancora di due voli giornalieri da Ancona per Roma e da Roma per Ancona; ma diviene ancora più pesante confrontare alcuni dati ricavati su voli Alitalia partendo da una valutazione media del numero di passeggeri per volo Bergamo-Roma, conteggiati nel numero di 70 per volo nel mese di ottobre.

Aerei Alitalia da Linate, si calcolano sempre per il mese di ottobre, per Ancona n. 48, Bologna n. 18, Firenze n. 27, Genova n. 15, Perugia n. 26, Pisa n. 34, Pescara n. 49, Trieste n. 54, Venezia n. 30 —:

se si chiude Bergamo che ha un maggior numero di passeggeri, si vogliono eliminare anche tutti gli altri scali sopraindicati; oppure, con maggior buon senso di giustizia e di opportunità: se non voglia prima di tutto e anzitutto, senza danneggiare gli altri aeroporti, conservare come diritto primario il volo su Bergamo, salvaguardando non solo il prestigio della nostra città, ma necessità assolute sul piano del lavoro e degli indispensabili rapporti con Roma per Bergamo che è stimata, come già ricordato nella precedente interrogazione, tra le prime per grandi interessi, per attività industriali, commerciali, professionali e di turismo.

Si ricorda altresì al Ministro che il consiglio comunale di Bergamo ha approvato una mozione per chiedere che Alitalia mantenga il volo su Bergamo e così pure si sono espressi il Presidente della provincia di Bergamo e l'azienda di promozione turistica.
(3-00471)

(7 marzo 1995).

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 12 maggio 1995.**

Arata, Della Valle, Evangelisti, Ferrara, Grimaldi, Liotta, Maiolo, Nan, Rebecchi.

Annunzio di proposte di legge.

In data 11 maggio 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

CARLI: « Istituzione dell'Istituto nazionale di biofisica » (2507);

CARLI: « Nuove norme in materia di impresa artigiana costituita in forma di società a responsabilità limitata con un unico socio » (2508);

SARTORI: « Disciplina della professione di odontotecnico » (2509);

CRIMI ed altri: « Disciplina della figura professionale di tecnico di anestesia e rianimazione » (2510);

CAVALLINI: « Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa economica » (2511);

CAVALLINI ed altri: « Norme per la regolamentazione della prostituzione » (2512);

ROSSETTO: « Modifica dell'articolo 22 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in

materia di canoni per le concessioni di radiodiffusione a carattere commerciale » (2513);

PARLATO: « Norme per la riapertura dei termini per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili » (2518).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 11 maggio 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza le seguenti proposte di legge:

S. 1039. — Senatori FRANCESCO FERRARI ed altri: « Modifica all'articolo 18 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, recante nuove disposizioni per le zone montane » (*approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2514);

S. 698. — Senatori PERIN ed altri: « Norme sul sistema di certificazione » (*approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (2515).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di deputati
a proposte di legge.**

La proposta di legge FALVO: « Modifiche all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altri gravi delitti » (2358) (*annunziata nella se-*

duta del 5 aprile 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati VALENSISE, COLA, SELVA, NESPOLI, MAZZONE, GASPARRI, MORSELLI, PATARINO, GIOVANNI MARINO, PASETTO, MASTRANGELO, SOSPIRI, VENEZIA, MENIA, PORCU, GARRA, DI MUCCIO, PETRELLI, NUVOLI, LANTELLA, MALAN, VIETTI, ANEDDA, CARLESIMO, BENEDETTI VALENTINI, BECCHETTI, MAMMOLA, BAIAMONTE, TOFANI, ARATA, MANZONI, CRIMI, LANDOLFI, MARTINO, VITO, PAMPO, SCALISI, MATACENA, PITZALIS, ARDICA, USIGLIO.

La proposta di legge SODA ed altri: « Applicazione delle leggi 20 maggio 1970, n. 300, e 27 dicembre 1985, n. 816, ai componenti delle giunte comunali e provinciali nominati ai sensi dell'articolo 34 della legge 8 giugno 1990, n. 142 » (2219) (annunziata nella seduta del 14 marzo 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato SETTIMI.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

LAUBER ed altri: « Introduzione dell'articolo 37-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639, in materia di affissione di manifesti politici » (2139) (Parere della II Commissione);

SODA ed altri: « Applicazione delle leggi 20 maggio 1970, n. 300, e 27 dicembre 1985, n. 816, ai componenti delle giunte comunali e provinciali nominati ai sensi dell'articolo 34 della legge 8 giugno 1990, n. 142 » (2219) (Parere della VI e della XI Commissione);

alla II Commissione (Giustizia):

ANEDDA ed altri: « Norme di attuazione dell'articolo 106 della Costituzione » (2365) (Parere della I, della V e della XI Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

PISTONE ed altri: « Norme per agevolare i cittadini e le piccole imprese contraenti mutui in ECU » (2471) (Parere della I, della V, della VIII e della X Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

LAUBER ed altri: « Modifiche all'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 250, recante provvidenze per l'editoria » (2140) (Parere della I, della V, della IX e della X Commissione);

CIOCCHETTI: « Norme per la disciplina e la promozione delle società sportive dilettantistiche, per la gestione dell'impiantistica sportiva e per lo sport nella scuola » (2144) (Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII, della XI e della XII Commissione);

BRACCI ed altri: « Norme per l'estensione dell'iscrizione ai corsi di insegnamento universitario ai laureati e a coloro che sono in possesso di diploma universitario » (2356) (Parere della I Commissione);

alla VIII Commissione (Ambiente):

PEZZOLI ed altri: « Norme per la liberalizzazione dei canoni di locazione degli immobili a uso abitativo » (2299) (Parere della I, della II, della V e della XI Commissione);

alla X Commissione (Attività produttive):

ALOISIO ed altri: « Norme in materia di disciplina dell'attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna » (2386) (Parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione);

alla XI Commissione (Lavoro):

PRESTIGIACOMO ed altri: « Disciplina dell'attività di fornitura di lavoro tempo-

raneo e dell'appalto di opere e di servizi » (2170) (*Parere della I, della II, della V, della VIII e della X Commissione*);

VOZZA ed altri: « Modifica all'articolo 61 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la possibilità per il dipendente delle regioni e degli enti locali di assumere cariche in società per la gestione di pubblici servizi » (2372) (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

HÜLLWECK ed altri: « Ordinamento della psicoterapia professionale e della professione di psicoterapeuta » (2258) (*Parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione*);

LAUBER ed altri: « Norme per l'istituzione di associazioni per la protezione di cani e gatti » (2311) (*Parere della I, della II, della V e della XIII Commissione*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

COMINO ed altri: « Istituzione dell'Ente per la ricerca scientifica, tecnologica ed economica agroalimentare e forestale (ERSTEAF) » (2380) (*Parere della I, della II, della V, della VII, della X e della XI Commissione*).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 8 maggio 1995, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI), per gli esercizi 1992 e 1993 (doc. XV, n. 50).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.